



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 29

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

**11<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

AUDIZIONE DI RAPPRESENTANTI DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME IN RELAZIONE ALL'AFFARE  
ASSEGNATO RIGUARDANTE RICADUTE OCCUPAZIONALI  
DELL'EPIDEMIA DA COVID-19, AZIONI IDONEE A FRONTEGGIARE LE  
SITUAZIONI DI CRISI E NECESSITÀ DI GARANTIRE LA SICUREZZA  
SANITARIA NEI LUOGHI DI LAVORO (N. 453)

180<sup>a</sup> seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana): martedì 19 maggio 2020

Presidenza della presidente MATRISCIANO

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

**I N D I C E**

**Audizione di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in relazione all'affare assegnato riguardante ricadute occupazionali dell'epidemia da Covid-19, azioni idonee a fronteggiare le situazioni di crisi e necessità di garantire la sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro (n. 453)**

PRESIDENTE DE VECCHIS ( <i>L-SP-PSd'Az</i> )	<i>DI BERARDINO</i> <i>DONAZZAN</i> <i>GRIECO</i> <i>TOMA</i>
---	--

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier: L-SP; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-Leu; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.*

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

*Intervengono, nell'ambito dell'affare assegnato, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, in rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il dottor Donato Toma, Presidente della Regione Molise, la dottoressa Cristina Grieco, coordinatrice della commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca e assessore della Regione Toscana e l'assessore Elena Donazzan della Regione Veneto, accompagnati dal dottor Claudio Di Bernardino, coordinatore vicario della commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca e assessore della Regione Lazio, dall'avvocato Maria Antonietta Carbone, funzionaria esperta presso l'assessorato al lavoro della regione Lazio, dal dottor Paolo Alessandrini, dirigente per i rapporti con il Parlamento e dall'avvocato Arianna Borghetti, dirigente lavoro.*

*I lavori hanno inizio alle ore 17,35.*

**PROCEDURE INFORMATIVE**

**Audizione di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in relazione all'affare assegnato riguardante ricadute occupazionali dell'epidemia da Covid-19, azioni idonee a fronteggiare le situazioni di crisi e necessità di garantire la sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro (n. 453)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in relazione all'affare assegnato riguardante ricadute occupazionali dell'epidemia da Covid-19, azioni idonee a fronteggiare le situazioni di crisi e necessità di garantire la

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro (n. 453), sospesa nella prima seduta pomeridiana di oggi.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, nonché la trasmissione sul canale WEBTV 4 del Senato della Repubblica, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso. Se non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverto inoltre che la pubblicità dei lavori della seduta odierna è assicurata anche mediante il resoconto stenografico. Il ricorso a tale forma di pubblicità è stato autorizzato dal Presidente del Senato considerato il peculiare rilievo dell'indagine conoscitiva.

Ricordo, infine, che la documentazione consegnata nel corso delle audizioni delle sedute odierne sarà resa disponibile, per la pubblica consultazione, sulla pagina *web* della Commissione.

L'audizione dei rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si svolge in videoconferenza.

Diamo quindi il benvenuto al dottor Donato Toma, Presidente della Regione Molise; alla dottoressa Cristina Grieco, coordinatrice della

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca e assessore della Regione Toscana; all'assessore Elena Donazzan, della Regione Veneto; al dottor Claudio Di Berardino, coordinatore vicario della commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca e assessore della Regione Lazio; all'avvocato Maria Antonietta Carbone, funzionaria esperta presso l'assessorato al lavoro della Regione Lazio; al dottor Paolo Alessandrini, dirigente per i rapporti con il Parlamento; e all'avvocato Arianna Borghetti, dirigente lavoro.

Senza ulteriore indugio lascio la parola ai nostri ospiti, facendo presente che abbiamo preventivato un tempo complessivo di venti minuti per i loro interventi introduttivi, tempo che potranno distribuirsi come meglio ritengono, al fine di lasciare spazio anche per eventuali quesiti dei senatori.

Cedo la parola al presidente Toma.

*TOMA.* Signor Presidente, farò un intervento molto breve per poi lasciare la parola all'assessore Grieco, per la questione inerente alla sua commissione istruzione, lavoro e innovazione.

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

Per quanto riguarda le Regioni - in particolare la mia, il Molise, ma tutte le Regioni - le azioni di sostegno che sono state poste in campo concernono principalmente le famiglie, ma anche le piccole imprese, che sono l'ossatura della nostra economia, perché danno lavoro.

In questo momento, le attività classificate secondo un codice Ateco che sono rimaste chiuse per disposizioni governative o regionali o che invece hanno avuto riduzioni sostanziose, talvolta superiori al 30-33 per cento, del volume d'affari, sono quelle che danno lavoro. Quindi il sostegno alle imprese - faccio l'esempio della Regione Molise, che mi è più vicino - ha riguardato per esempio la riprogrammazione di fondi POR, FESR e FSE indirizzati in sede di riprogrammazione proprio in parte alle imprese per fronteggiare l'emergenza, con prestiti e micro prestiti volti a far sì che esse per il periodo (trimestre o quadrimestre) di pandemia Covid potessero comunque sostenere le spese minime per ripartire, nonché contributi e sovvenzioni a fondo perduto (che è poi la forma più gradita dalle piccole imprese, perché consente loro di avere un po' di benzina per far ripartire la macchina: lo abbiamo visto ieri che è stata la giornata per così dire delle ripartenze). Questo fa sì che la pressione sociale che grava sulle imprese - tramite i lavoratori che sono stati posti in cassa integrazione, anche con

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

l'altro tipo di ammortizzatore sociale che viene utilizzato, la cassa integrazione in deroga - consenta ad esse di tornare progressivamente ai livelli occupazionali e di volume d'affari tali da riprendere al lavoro i dipendenti nei prossimi mesi. Quindi liquidità di sostegno, agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva, ma non solo: le misure per l'inclusione sociale e quindi per l'assistenza alle famiglie meno abbienti, che sono quelle più colpite da questa pandemia, e il rafforzamento dei servizi di assistenza sanitaria.

Con il permesso della Presidente, lascio all'assessore Grieco la questione degli ammortizzatori sociali che nelle nostre Regioni è molto sentita, più che altro per le polemiche che si sono avute, riguardanti i ritardi nella loro erogazione, dovuti principalmente - secondo il mio punto di vista - al fatto che le Regioni non avevano mai visto una mole così elevata di domande. La cassa integrazione in deroga è stata fatta passare per le Regioni. Su suggerimento nostro, della Conferenza dei Presidenti, il Governo ha però variato tale modalità e con la proroga della cassa integrazione il passaggio regionale sarà eliminato e si passerà direttamente a chiedere all'INPS l'erogazione. Speriamo quindi che i ritardi vengano ridotti notevolmente.

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

*GRIECO.* Signor Presidente, ringrazio per l'opportunità, cercherò di essere breve per stare nei tempi assegnati.

Come il presidente Toma ha ricordato, chiaramente siamo stati interessati soprattutto dalla cassa integrazione in deroga, strumento che gestiscono le Regioni, però in maniera ordinaria. L'istruttoria che devono fare le Regioni serve ad autorizzare la cassa e giustificare il ricorso a tale strumento. In questo caso, la pandemia ha provocato una situazione d'impatto tale e di chiusura generalizzata delle attività, che in pratica ha reso necessario il passaggio dalle Regioni - perché questo strumento lo contempla -, ma che ha visto il protrarsi dei tempi; o meglio, ha visto i tempi necessari per la cassa integrazione, che vanno da due a tre mesi, ripresentarsi anche in questa situazione che però era da affrontare con strumenti più snelli. Per questo, con un accordo politico importante, la scorsa settimana abbiamo deciso di semplificare la procedura, naturalmente solo per quest'emergenza Covid-19. In accordo con il Governo, quindi, abbiamo deciso di eliminare passaggi superflui e un'istruttoria forse ridondante, in questo caso specifico, e di abbreviare i tempi, con l'obiettivo comune di far arrivare i pagamenti ai lavoratori nel più breve tempo possibile.

Questo è stato il primo fronte su cui ci siamo impegnati, ossia il



**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

mantenimento dei livelli occupazionali. Da subito, quindi, abbiamo chiesto intanto la massima semplificazione per le imprese, con l'eliminazione del bollo, e la possibilità di estendere tutele e garanzie a tutta la platea di lavoratori, proprio per la straordinarietà della situazione.

L'INPS nelle prossime settimane provvederà ai pagamenti e si spera che nel prosieguo possano entrare a regime la cassa in deroga, ma non solo, perché tutti gli ammortizzatori stanno avendo problemi di liquidità.

Per quanto riguarda la cassa in deroga, questi sono i dati della mia Regione, la Toscana: abbiamo ricevuto 45.000 domande per 100.000 lavoratori; i settori più interessati sono stati l'accoglienza turistica e dei servizi, con il 60 per cento di prevalenza di genere femminile, perché lo strumento della cassa integrazione, che riguarda le imprese piccole, quindi anche con meno di cinque dipendenti, si adatta a quelle che operano in questi settori. In tre settimane abbiamo istruito e autorizzato un numero di domande pari a quelle che nell'ultima crisi abbiamo autorizzato in un anno di tempo, con uno sforzo enorme, spesso anche con *task force*.

Dopo questa prima fase, in cui, anche con un grande senso di responsabilità e una grande collaborazione a livello istituzionale, abbiamo cercato di fronteggiare la situazione e di evitare migliaia di licenziamenti, siamo consapevoli che nella fase successiva, nella quale sarà ancora previsto

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

il ricorso agli ammortizzatori sociali, ma nella quale c'è anche un minimo di ripresa, da ieri anche più generalizzata, sarà necessario accompagnare il sostegno al reddito con le politiche attive.

In questi mesi, anche se con modalità a distanza, le Regioni hanno garantito il funzionamento dei centri per l'impiego, che peraltro quando ci ha raggiunto l'emergenza Covid erano in una fase di rafforzamento strutturale, e avranno un ruolo ancora più importante sia durante la crisi sia durante la ripresa. Auspichiamo che quest'ultima sia veloce e tempestiva, perché l'ammortizzatore sociale serve per tamponare, ma poi le politiche attive e l'avvicinamento al mercato del lavoro - che devono andare di pari passo con una ripresa economica generale - sono altrettanto importanti. Su questo le Regioni sono assolutamente impegnate e anche in questi mesi, come ricordava il presidente Toma, abbiamo fatto tantissimi atti nel territorio nazionale, riprogrammando, per andare incontro alle esigenze nell'immediato, ma anche in via prospettica, delle famiglie e soprattutto delle imprese.

Nel decreto-legge rilancio sono previste modifiche per rendere ancora più tempestivi gli ammortizzatori. Fino a domenica hanno avuto luogo incontri dei presidenti, giorno e notte, perché abbiamo condiviso protocolli di sicurezza che, insieme ai protocolli INAIL, hanno permesso la ripartenza nelle varie Regioni e a livello generale nei diversi settori. Vi sono quindi

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

protocolli regionali condivisi e disposizioni INAIL in via sussidiaria.

Fra queste attività, da ieri sono ripresi più o meno in tutte le Regioni anche i tirocini extracurricolari e prossimamente riprenderanno anche le attività formative, che in alcune Regioni sono già state riaperte. Per quello che riguarda le materie di competenza della nostra Commissione, questi campi ci hanno visto parecchio impegnati in queste ultime settimane e ci vedranno impegnati nelle prossime.

I protocolli di sicurezza cui facevo riferimento prima sono una cornice di comportamento e ogni Regione, avendo le proprie disposizioni in materia di tracciamento, anche di *test* sierologici e quant'altro, ha fatto ordinanze per i vari settori. Il punto è che, soprattutto nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, saremo impegnati ad affiancare alle politiche passive, agli ammortizzatori e al sostegno al reddito la parte attiva, quindi le politiche attive del lavoro.

Con il permesso della Presidente, cedo la parola alla collega Donazzan.

*DONAZZAN.* Signor Presidente, non intervengo in difformità da quanto detto dalla collega: la 9<sup>a</sup> commissione ha il pregio di lavorare in maniera molto coesa, affrontiamo tutti gli argomenti con spirito non partitico né di parte, ma molto proattivo, anche perché ci rendiamo benissimo conto del tema

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

dell'urgenza, dell'emergenza e della straordinarietà. Ci sono però due considerazioni che voglio lasciarvi, oltre a un dato, perché il Veneto è certamente fra le Regioni che hanno subito dal primo giorno il problema della pandemia e ha anche saputo gestire bene - per tante ragioni e con un po' di aiuto dal cielo - la parte sanitaria. Questa però è la Commissione lavoro, dove credo vada affrontata particolarmente la prospettiva del futuro.

Vorrei muovere una piccola considerazione rispetto a questo recente passato, rivolgendomi ai senatori della Repubblica: come Regioni, non accettiamo alcun tentativo di attribuirci responsabilità su ritardi della cassa integrazione in deroga. Lo dico chiaramente, perché, come ha spiegato bene la collega Grieco, con molto più garbo di quanto possa fare io, quella procedura e quel tipo di strumento, di ammortizzatore sociale, era sbagliato per un'emergenza come un *lockdown*, che prevedeva aziende chiuse per decreto. Non so se i senatori sanno come funziona la cassa integrazione in deroga: l'azienda deve fare domanda a un portale che le Regioni hanno dovuto istituire *ad hoc*, dopo aver fatto prime verifiche sulla loro stessa responsabilità e del dirigente, che doveva dare una prima autorizzazione a queste domande. Le domande, in *file* cumulativi, venivano poi trasferire all'INPS, che doveva operare verifiche - al di là della ridondanza com'è stato detto dalla collega - su banche dati non in disponibilità delle Regioni, per vedere principalmente se

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

oltre ai sei ammortizzatori sociali mantenuti in vita in quest'emergenza - che non sto ad elencare, perché la Commissione li conosce meglio di me - ve ne fossero altri da utilizzare prima della deroga. Al termine di questa verifica, l'INPS doveva contattare la singola azienda - in Veneto 34.700 per 130.000 lavoratori - per verificare se avesse un determinato soggetto in carico e quale fosse il cedolino del mese precedente; l'azienda doveva poi definire l'IBAN, cioè il conto corrente su cui l'INPS avrebbe dovuto attribuire il compendio dell'ammortizzatore, e poi vedere se la banca potesse o meno anticipare.

Ebbene, tutto questo era inutile, perché le aziende sono state chiuse per decreto. Quindi si è trattato di un ammortizzatore sbagliato, con procedure per rispondere alle quali le Regioni hanno fatto le corse in termini di tempo, e l'abbiamo fatto tutti. Tutte le pratiche sono state evase e trasferite all'INPS. Anche l'INPS regionale ha fatto il suo dovere. Ma era lo strumento sbagliato. E ricordatevi che la gestione della spesa non è delle Regioni, perché abbiamo quanto ci viene assegnato dal riparto con decreto-legge del Governo. Non voglio più sentire ministri, sottosegretari e chiunque altro dire cose diverse. Perché questa cosa poi presenta un problema: è il cittadino che non ha l'ammortizzatore, non siamo noi politici ad andare in punta di diritto e di competenza da Costituzione o meno a doverci giustificare (e ricordo che le politiche passive non sono competenza delle Regioni). Il cittadino, alla fine,

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

non ha il dovuto ed è disperato, perché rimane due mesi senza stipendio né ammortizzatore.

Il Veneto, tanto per dire, in un mese e mezzo ha perso 55.000 posti di lavoro. Abbiamo un osservatorio sul mercato del lavoro molto preciso: dal 27 febbraio monitoriamo la situazione; mancano all'appello ancora i posti che non ci sono più del turismo e quelli che esauriranno gli ammortizzatori sociali; avremo un autunno molto caldo, ahinoi, e credo che non gioverà a nessuno scaricare responsabilità, com'è avvenuto fino ad ora.

Sul tema dei protocolli sulla sicurezza, credo che il Veneto abbia avuto buon titolo anche in questa partita, perché dall'accordo del 17 marzo con le parti sociali, per 43 giorni lavorativi abbiamo monitorato 240 aziende al giorno, con gli SPISAL (Servizio prevenzione igiene sicurezza ambienti di lavoro), quindi con un sistema della sanità pubblica, non di parte. Abbiamo già verificato 9.835 aziende per 342.517 lavoratori. Il 76,3 per cento delle aziende è assolutamente in regola e solo il 20 per cento ha avuto esito migliorabile. Abbiamo verificato tutto quello che gli accordi avevano previsto. E sono poche le aziende - solo 80 su quelle 9.000 e oltre - che hanno avuto rilievi da segnalare in prefettura. Il mondo del lavoro è più responsabile di quanto pensiamo e non ha bisogno di avere una fattispecie che rende responsabile penalmente e civilmente il datore di lavoro, quale è l'infortunio

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

sul lavoro a seguito di un contagio, che riteniamo un'aberrazione giuridica.

PRESIDENTE. Ringrazio i nostri ospiti per i loro interventi. Cedo la parola ai senatori che desiderano porre domande.

DE VECCHIS (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, desidero innanzitutto fare i miei complimenti a tutti gli uomini e le donne che lavorano su quello che considero il vero fronte della politica, ossia il territorio e le Regioni: mi riferisco alle amministrazioni, ai sindaci e agli assessori regionali, che hanno fatto un ottimo lavoro per fronteggiare questa situazione di emergenza. Mi dispiace che spesso e volentieri siano stati attaccati dal Governo, più che altro dal presidente Conte, in modo improprio.

Vorrei fare una domanda alla dottoressa Carbone, in quanto sono del Lazio: non ho mai sentito - forse per colpa mia - una posizione del presidente Zingaretti sulla questione aeroportuale e in particolare di Alitalia, Aviation Service SpA e Aviapartner Handling SpA. La mia domanda è la seguente: qual è la posizione del presidente Zingaretti sulle linee politiche del Governo per il rilancio della compagnia di bandiera Alitalia? La Regione Lazio è a conoscenza del fatto che alcune aziende aeroportuali ancora non hanno ricevuto la Cassa integrazione? Ad oggi, il presidente Zingaretti è scomparso

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

dal radar del trasporto aereo e dell'aeroporto di Fiumicino. Il trasporto aereo, sia di Fiumicino sia di Ciampino, vale il 10 per cento del PIL del Lazio, quindi approfitto del rappresentante della Regione Lazio per ricordare a Zingaretti che esistono Alitalia e gli aeroporti di Ciampino e Fiumicino.

Non è una provocazione, ma sentirsi abbandonati sul territorio da chi dovrebbe essere il Presidente della Regione Lazio ha creato delle incomprensioni, sia con i sindacati e i lavoratori, sia con gli amministratori locali. Mi scuso per la domanda, che però mi sembrava doverosa.

PRESIDENTE. Non essendoci ulteriori richieste di chiarimenti, cedo nuovamente la parola agli auditi per le risposte.

TOMA. Signor Presidente, nelle more del ripristino del collegamento dell'assessore al lavoro della Regione Lazio Di Berardino vorrei aggiungere un elemento importantissimo. Il ritardo con cui noi presidenti di Regione abbiamo dovuto adottare le ordinanze per le riaperture e quindi per far ripartire anche una bella fetta di aziende e di lavoratori è derivato anche all'abitudine - ormai consolidata - di fare tutto all'ultimo momento. Dal 4 al 18 maggio avremmo avuto tutto il tempo per confrontarci con il Governo e adottare le linee guida necessarie e indispensabili al fine di mettere in



**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

sicurezza i posti di lavoro nelle piccole aziende che dovevano ripartire e la salute dei cittadini che avrebbero avuto accesso a quelle attività. Questa attività governativa appare molto confusa, volevo rilevarlo, però gli scranni romani vengono visti come lontani e gli strali delle popolazioni vanno verso i presidenti e noi dobbiamo fare da parafulmine per tutte le lamentele che giustamente i nostri lavoratori e le nostre imprese indirizzano a chi non fa arrivare in tempo la cassa integrazione o a chi la domenica sera, com'è successo nel mio caso, emana un'ordinanza con linee guida per la sicurezza sul lavoro e della salute dei cittadini a meno di dodici ore dall'avvio delle attività. Desideravo segnalare questa vicenda, che ha veramente dell'incredibile.

*DI BERARDINO.* Signor Presidente, desidero ringraziare tutti i componenti della Commissione e in particolare il senatore De Vecchis per aver posto l'obiezione alla domanda sul Lazio. Non c'è stata una lamentela delle Regioni in merito agli ammortizzatori sociali, ma una constatazione secondo la quale tutte le Regioni, compreso il Lazio (volevo tranquillizzare il senatore) ...

**PRESIDENTE.** Mi perdoni se la interrompo, assessore, ma, poiché abbiamo problemi di audio e noi sentiamo davvero molto male, le chiedo di

**BOZZE NON CORRETTE**  
**(Versione solo per Internet)**

*Resoconto stenografico n. 29*

*11<sup>a</sup> Commissione permanente Seduta n. 180 del 19/5/2020 (2<sup>a</sup> pom.)*

*Sede AU 0535*

inviare la risposta in forma scritta, come annesso alle memorie di questa audizione. La ringrazio.

A questo punto, ringrazio tutti gli auditi per questo incontro. La presente situazione di emergenza, com'è già stato detto più volte, ha portato alla luce tutte le problematiche del nostro sistema legislativo, soprattutto per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali. Su molte cose l'emergenza ci ha fatto mettere a fuoco i punti di attenzione futuri, da parte sia del Governo sia del Parlamento. Volevo chiudere su questo punto, ringraziando ancora gli auditi - ricordando loro che attendiamo le memorie scritte - nonché i senatori per la partecipazione.

Dichiaro pertanto conclusa l'audizione.

Rinvio il seguito della procedura informativa in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 18,05.*